

LA CITTÀ

In via Milano un teatro «doppio», una piazza e un bar «trasparente»

Così il piano del Comune «Oltre la strada» ridisegna Ideal Clima, area Caffaro, civico 140 e Case del Sole

Urbanistica

Angela Dessi

È partita la corsa alla riqualificazione di via Milano. Ieri l'amministrazione comunale ha presentato pubblicamente i progetti definitivi del piano «Oltre la strada»: ora ha 90 giorni per depositare gli esecutivi, dopo di che potranno iniziare i lavori. Qualche intervento, come quello sul civico 140, potrebbe partire entro l'anno. Gli altri, presumibilmente, entro il 2018. Il tempo stringe: i fondi dovranno essere utilizzati entro e non oltre il 2021, pena la loro perdita. «Stiamo affrontando una sfida strategica, un progetto che vola più alto delle polemiche quotidiane e va di pari passo con altri due interventi importantissimi, il Musil da un lato e la bonifica della falda e la riqualificazione del sito Caffaro dall'altra» esordisce il sindaco Emilio Del Bono per il quale il piano è «un sogno che diventa realtà». Una realtà che si può toccare con mano, o quanto meno leggere sulla carta, stando ai progetti depositati e finanziati.

Infrastrutture e immobili pubblici. A presentare i progetti è l'architetto Camillo Botticini, che ha coordinato il lavoro. Al-

cuni sono già noti, di altri si attendevano i particolari. Come per il Nuovo Teatro Ideal, che nascerà dalla riqualificazione dell'edificio Ideal Clima: dopo la demolizione dello stabile esistente (l'accordo con il curatore fallimentare è già in corso) verrà costruito un teatro «doppio», con una sala da 300 posti al pian terreno (utilizzata prevalentemente dal Ctb) e un'altra da 200 al piano superiore, ad uso prioritario del Teatro Telaio. Al progetto parteciperanno i colleghi di Teatro 19, che porteranno «il teatro fuori dal teatro». Altro snodo strategico la riqualificazione dell'area Caffaro: la demolizione del muro che chiude la vecchia Caffaro consentirà di recuperare una piazza inaspettata, dove si ipotizza un distaccamento universitario o una biblioteca.

Anche al civico 140 si prevede la creazione di un inedito spazio pubblico, con ambulatori e parcheggi nell'edificio a nord e di un grande bar «trasparente» in quello a sud. Un intervento complesso è previsto anche per le Case del Sole, con funzioni integrate legate al gioco e al tempo libero, e la trasformazione dell'edificio originariamente destinato ad asilo in spazio per le associazioni a disposizione dei cittadini. Infine, la rigenerazione

del sottopassaggio ferroviario di via Rose, che alleggerirà il traffico sull'arteria cittadina.

«Ferro» e reti. L'idea è quella di creare un servizio tram suburbano (sul modello delle Rer francesi) con fermata in via Rose: cadenzata ogni 30 minuti, la linea consentirà il collegamento con nuove fermate in area urbana/suburbana Violino e Mandolossa e la riqualificazione della stazione di Borgo san Giovanni. «L'intervento - dice Del Bono - consentirà di realizzare un sistema a rete in grado di intercettare un'ampia porzione di traffico in ingresso alla città». Di grande importanza anche l'investimento sulle nuove infrastrutture tecnologiche, dalla fibra ottica al wifi, così come quello sulle telecamere (18) per la sicurezza.

Socio-culturale e housing sociale. Molti anche i progetti socio-culturali, sviluppati sui tre assi: nuovi cittadini (bambini e ragazzi), comunità e quartiere (aggregazione e integrazione) e teatro, con il coinvolgimento di moltissime associazioni del territorio. «Gli stakeholder ci chiedono uno sforzo per far sì che la straordinarietà di questi interventi si coniughi con l'ordinario» spiega l'assessore Tiboni che punta l'accento sui tre progetti di housing sociale e co-working: recupero dell'Antico Borgo San Giacomo (Immobiliare Marcello), ristrutturazione delle Case di Via Mazzucchelli (da parte della Congrega) ed ex laminatoio (Basileus). Qui il 15% della spesa sarà cofinanziata in cambio di una quota di alloggi a canone calmierato. //

Pronti i progetti definitivi, già entro fine anno potrebbero partire i primi lavori. Il sindaco: sfida strategica



Area Caffaro. La piazza immaginata nello spazio occupato dall'azienda



Ideal Clima. Un teatro con due sale, per il pubblico adulto e per i piccoli



Civico 140. Al posto del condominio degradato, bar, ambulatori e parcheggi

Pronti 28 milioni di euro pubblici, attesi dai privati i restanti 20

Il tasto che potrebbe rivelarsi dolente è sempre quello: i soldi. Sul piatto, per il piano «Oltre la strada» del Comune, ci sono circa 48 milioni di euro dei quali 18 milioni circa (il 39,8% del totale) li metterà lo Stato attraverso il bando per le Periferie che il nostro Comune si è meritatamente aggiudicato. Palazzo Loggia stima di sganciarne più o meno altri 10 (erano 7 originariamente, ma l'asticella si è man mano alzata, considerato che solo per il Nuovo Teatro Idra ne serviranno almeno 6 o 7) mentre i restanti 20 milioni saranno in capo ai 14 partner privati coinvolti, che dovrebbero coprire oltre il 45% del valore totale del progetto. Una bella somma, soprattutto se da tirar fuori in tempi brevi, se non brevissimi. La durata complessiva del progetto è infatti di 60 mesi: 5 anni in tutto, non solo per avviare ma anche per concludere l'attuazione del piano, peraltro decisamente ambizioso, messo in campo per ridisegnare la zona ovest della città. E non solo. Perché, con le parole del vicesindaco Laura Castelletti, «in realtà lo scenario è più ampio, perché da via Milano, e dalla centralità della cultura nel processo di rigenerazione urbana, partiranno una serie di interventi che andranno oltre la stessa via cittadina per abbracciare tutta l'urbe».

Dalla Regione aiuti per la valorizzazione turistico-culturale

Il bando

Progetti da presentare tra settembre e novembre, risultati a inizio 2018

■ Cultura, valore e territorio sono le parole chiave del nuovo bando che la Regione ha ufficialmente indetto per il 2017. Il progetto, che punta alla valorizzazione turistico-culturale della Lombardia, è aperto a partenariati costituiti da micro, piccole e medie imprese, liberi professionisti, associazioni e artigiani dei settori culturali-creativi (arti visive, spettacolo, editoria, musica, design, moda, videogiochi e marke-

ting digitale) e turismo, distribuzione commerciale e artigianato (strutture ricettive, agenzie viaggio, tour operator, ristorazione e negozi).

Enti pubblici e amministrativi non saranno beneficiari del concorso, ma potranno concorrere al supporto dei privati. Il nuovo bando mette a disposizione 5 milioni di euro (3 in più rispetto a quello del 2016) e amplia le macro aree di interesse in cui agire: patrimonio culturale immateriale, itinerari e cammini culturali, arte contemporanea e patrimonio archeologico. Nel particolare dei fondi stanziati, 4 milioni saranno destinati ad interventi in ambito culturale e creativo mentre il restante a progetti coerenti con il settore turistico-commerciale, con un'ero-

gazione del contributo fino al 70% del totale ammesso. Il partenariato che presenterà il progetto integrato, deve essere costituito da almeno tre soggetti appartenenti a uno dei due settori del concorso. «La nostra regione è quella con più siti Unesco, ben 11, e la cultura è parte fondamentale del Pil nazionale. Solo il valore aggiunto supera i 23 miliardi di euro con oltre 345mila addetti ai lavori. Per questo abbiamo deciso di investire ancora di più in questo settore rispetto al bando dello scorso anno», dicono gli assessori regionali per lo Sviluppo economico Mauro Parolini e per le Culture, identità e autonomie Cristina Cappellini.

I progetti integrati preliminari potranno essere presentati dal 4 settembre al 16 novembre; poi seguirà una fase di negoziazione fino all'eventuale approvazione. I risultati della gara verranno ufficializzati a inizio 2018 e i contributi avranno una validità di 18 mesi. Il testo completo del bando è sul sito www.regione.lombardia.it, info via mail scrivendo a avvisoattrattori2@regione.lombardia.it. // A. Z.

A Cremona tre speciali strumenti bresciani

La mostra

■ Il contrabbasso «biondo» e il chitarrone sono due di tre antichi strumenti bresciani in bella mostra a Cremona con un dipinto a soggetto musicale di Caravaggio. Si tratta dell'allestimento, aperto fino al 23 luglio, proposto dal Museo del Violino di Cremona, che riunisce gli strumenti che venivano suonati all'inizio del XVII secolo alla corte dei Gonzaga. L'esposizione, intitolata «Monteverdi e Caravaggio. Sonar stromenti e figurar la musica», comprende come detto tre antichi strumenti musicali nostrani. Lo strumento più curioso è un chitarrone (1589/1621), di oltre 2 metri di lunghezza, abbinato ad uno simile proveniente da collezione privata. // L. R.

GARBO
D O N N A **FINO AL 70%**
Corsetto S. Agata, 14/C
25122 BRESCIA
Tel. 030.3751341

Dal 1970
RADIOTAXIBRIXIA
030.35111
Servizio taxi 24 ore su 24
CHIAMA IL TAXI
Scarica la nostra APP
Paga tramite carta o Pay Pal
it Taxi